OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

E AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.

AVVISO di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie Maire Tecnimont S.p.A. depositato presso la Consob in data 2 novembre 2007 a seguito dell'avvenuto rilascio di nulla osta comunicato con nota del 30 ottobre 2007, protocollo n. 7097344 e integrativo rispetto a quanto indicato nella Nota di Sintesi e nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del prospetto informativo.

Il prospetto informativo e di quotazione, contenente le informazioni sull'investimento ("**Prospetto Informativo**") è a disposizione presso la sede sociale di Maire Tecnimont S.p.A. ("**Emittente**" o "**Società**"), sul sito internet www.mairetecnimont.it, presso Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") e presso gli intermediari incaricati del collocamento, che sono tenuti a consegnarne copia gratuita a chi ne faccia richiesta. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.
I termini utilizzati con la lettera maiuscola non espressamente definiti in questo avviso sono utilizzati con il medesimo significato ad essi rispettivamente attribuito nel Prospetto Informativo.

Azionisti Venditori	*Emittente*	Joint Global Coordinators *dell'Offerta Globale*	*Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e Sponsor*
MAIRE GESTIONI S.P.A. SAMOFIN S.R.L.	MAIRE TECNIMONT S.P.A.	BANCA IMI LEHMAN BROTHERS	BANCA IMI

1. FATTORI DI RISCHIO

La presente Offerta Pubblica presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni. Si invitano, pertanto, gli investitori a tenere attentamente in considerazione le seguenti informazioni, in aggiunta a quelle contenute nel Prospetto Informativo, ai fini di un migliore apprezzamento dell'investimento. Si indicano di seguito i fattori di rischio che dovranno essere tenuti in considerazione prima di quasiasi decisione di adesione all'Offerta Pubblica. In particolare, vengono evidenziati i fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, ai settori in cui essi operano, agli strumenti finanziari proposti nonché agli altri rischi relativi all'operazione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

1.1.1 Rischi connessi al Portafoglio Ordini

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007, ammontava rispettivamente a 1.768 milioni di Euro, a circa 5.323 milioni di Euro e a circa 5.074 milioni di Euro (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto Informativo). Al 31 agosto 2007 il Prospetto Informativo si vota, *inter alia*, 2 commesse di valore complessivo pari a Euro 2.600 milioni (v. la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto Informativo). Tali commesse, non fanno parte del Portafoglio Ordini alla data di redazione del Prospetto Informativo e sono subordinate alla piena disponibilità dei finanziamenti *export credit* con istituzioni SACE. Per ulteriori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.2 del Prospetto Informativo.

Non vi sono certezze circa il fatto che il Portafoglio Ordini possa effettivamente considerarsi indicativo di ricavi o di utili ovvero generarli nei tempi previsti, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevisti tali da incidere sulle commesse che lo compongono (ad esempio, come, ad esempio, la cancellazione o la riduzione di progetti o di realizzazioni parziali dell'oggetto di commessa). Inoltre, al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007, rispettivamente, circa 1.127 milioni di Euro, circa 1.179 milioni di Euro e circa 1.180 milioni di Euro, rispettivamente, del Portafoglio Ordini del Gruppo, per un ammontare rispettivamente pari a circa 63% del Portafoglio Ordini del Gruppo al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007, rispettivamente, è costituito da commesse (quali, ad esempio, i costi per materie prime e forniture) per le quali le relative obbligazioni contrattuali legate al pagamento di penali contrattuali in relazione a ritardi nella realizzazione dell'oggetto di commessa (v. la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto Informativo) o connessi ai verificarsi di imprevisti nello svolgimento della fase di realizzazione dell'oggetto di commessa, non sono ancora state formalizzate con i consorziati, soci, subappaltatori e fornitori (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14 del Prospetto Informativo). Al fine di contenere i rischi legati a tali ritardi, il Gruppo, peraltro, svolge una attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa, anche mediante l'adozione di apposite procedure di accettazione di opzione contingencies a copertura dei rischi di contenziosi legali (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo).

Pertanto, qualora il stime, effettuate in sede di offerta, dei costi da sostenere dovessero risultare errate vi potrebbero essere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

1.1.2 Rischi connessi alla fase di aggiudicazione delle commesse

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera il Gruppo implicano la necessità per il Gruppo di partecipare a bandi di gara spesso limitati di rare lavori e megaz FINANZIARI nella fase preliminare di aggiudicazione (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo). Pertanto, l'eventuale insuccesso a livelli di gara potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

1.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da un ristretto numero di contratti rilevanti e di clienti di rilevanti dimensioni

L'attività del Gruppo dipende in larga misura da contratti rilevanti di importo superiore a 50 milioni di Euro.

Alla data del 31 agosto 2007, i ricavi consolidati relativi ai contratti rilevanti di importo superiore a 50 milioni di Euro, rappresentano circa il 76% dei ricavi consolidati del Gruppo derivo, infatti, da 32 contratti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 87% del valore del Portafoglio Ordini.

Eventuali interruzioni o cancellazioni di uno o più dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 agosto 2007 i ricavi consolidati realizzati con i 12 principali committenti sono stati pari al 76% dei ricavi consolidati complessivi.

Il Gruppo intende consolidare e ampliare la base della clientela attraverso: (i) l'analisi dei mercati obiettivo; (ii) la pianificazione di progetti *target* (ii) l'organizzazione di incontri con clienti *target* (attualmente in corso); (iii) la presentazione di offerte (v. Sezione I, Capitolo 6 Sezione II *Capitolo 5 Paragrafo 5.1.5.1*); (iv) l'ottenimento di qualifiche per nuovi segmenti di business; (v) la partecipazione a fiere e conferenze di settore e a missioni istituzionali internazionali. Inoltre, il Gruppo intende rafforzare la presenza in alcuni paesi ritenuti di espansione di possibili partner locali con cui stringere accordi, anche in partnership, per favorire la possibilità di acquisire progetti e facilitare la realizzazione degli stessi.

Nonostante l'impegno costante del Gruppo al fine di consolidare e ampliare i rapporti commerciali, l'eventuale interruzione dei rapporti in essere con uno o più committenti rilevanti potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, per quanto concerne il settore chimico e petrochimico, in linea con le tendenze di mercato, il Gruppo prevede che nei prossimi anni opererà con un ristretto numero di commesse di sempre maggiori dimensioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo.

1.1.4 Rischi connessi alla errata stima dei costi di commessa

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2007 derivo da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione dell'investimento. Si indicano di seguito i fattori di rischio che dovranno essere tenuti in considerazione prima di quasiasi decisione di adesione all'Offerta Pubblica. In particolare, vengono evidenziati i fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, ai settori in cui essi operano, agli strumenti finanziari proposti nonché agli altri rischi relativi all'operazione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

1.1.1 Rischi connessi al Portafoglio Ordini

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2006, al 30 Giugno 2007 e al 31 agosto 2007, ammontava rispettivamente a 1.768 milioni di Euro, a circa 5.323 milioni di Euro e a circa 5.074 milioni di Euro (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto Informativo). Al 31 agosto 2007 il Prospetto Informativo si vota, *inter alia*, 2 commesse di valore complessivo pari a Euro 2.600 milioni. Tali commesse, non fanno parte del Portafoglio Ordini alla data di redazione del Prospetto Informativo e sono subordinate alla piena disponibilità dei finanziamenti *export credit* con istituzioni SACE. Per ulteriori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.2 del Prospetto Informativo.

Non vi sono certezze circa il fatto che il Portafoglio Ordini possa effettivamente considerarsi indicativo di ricavi o di utili ovvero generarli nei tempi previsti, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevisti tali da incidere sulle commesse che lo compongono (ad esempio, come, ad esempio, la cancellazione o la riduzione di progetti o di realizzazioni parziali dell'oggetto di commessa). Inoltre, al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007, rispettivamente, circa 1.127 milioni di Euro, circa 1.179 milioni di Euro e circa 1.180 milioni di Euro, rispettivamente, del Portafoglio Ordini del Gruppo, per un ammontare rispettivamente pari a circa 63% del Portafoglio Ordini del Gruppo al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2007 e al 31 agosto 2007, rispettivamente, è costituito da commesse (quali, ad esempio, i costi per materie prime e forniture) per le quali le relative obbligazioni contrattuali legate al pagamento di penali contrattuali in relazione a ritardi nella realizzazione dell'oggetto di commessa (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto Informativo) o connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento della fase di realizzazione dell'oggetto di commessa, non sono ancora state formalizzate con i consorziati, soci, subappaltatori e fornitori (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14 del Prospetto Informativo). Al fine di contenere i rischi legati a tali ritardi, il Gruppo, peraltro, svolge una attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa, anche mediante l'adozione di apposite procedure di accettazione di opzione contingencies a copertura dei rischi di contenziosi legali (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo).

Pertanto, qualora le stime, effettuate in sede di offerta, dei costi da sostenere dovessero risultare errate vi potrebbero essere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

1.1.5 Rischi connessi alla eventuale necessità di finanziare le attività correnti

La realizzazione delle commesse da parte del Gruppo richiede un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti. Il Gruppo generalmente finanzia tali attività tramite le somme corrisposteegli dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori. Eventuali ritardi e/o interruzioni di tale pagamento ovvero il peggioramento dei termini di pagamento potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria del Gruppo e, quindi, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

1.1.6 Rischi connessi alla recente costituzione del Gruppo

L'attuale configurazione del Gruppo discende da recenti operazioni di acquisizione (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 e. del Prospetto Informativo). In particolare nel 2004 e nel 2005 sono entrate a far parte del Gruppo, rispettivamente, FIAT Engineering S.p.A. (ora, Maire Engineering) e Tecnimont. Nonostante l'esperienza maturata dal Gruppo nel settore integrato tra le strutture, le tecnologie e i servizi delle società menzionate e delle relative controllate, il conseguimento di tale processo potrebbe realizzarsi in tempi e con modi diversi da quelli originariamente programmati.

Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno sfruttamento delle sinergie produttive e commerciali attese dal processo di integrazione con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 del Prospetto Informativo.

1.1.7 Rischi connessi a fenomeni di contestazione o opposizione alla realizzazione delle commesse

Alcune opere che il Gruppo progetta e realizza (ad esempio impianti di riga/stoccaggio, linee ferroviarie ad alta velocità o impianti idroelettrici) hanno suscitato in passato e possono suscitare in futuro fenomeni di opposizione pubblica e di dibattito locale a livelli di contestazione e di opposizione alla loro realizzazione, che potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazione delle commesse e, conseguentemente, la riduzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 e 6.1.5 del Prospetto Informativo.

1.1.8 Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento

In data 23 agosto Tecnimont ha stipulato un contratto di finanziamento bancario con WestLB AG, filiale di milano ("**WestLB**") e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") per un importo complessivo di Euro 120 milioni ("**Contratto di Finanziamento WestLB**") della durata di sette anni.

Il Contratto di Finanziamento WestLB, come invalso nella prassi di mercato, impone a Tecnimont di rispettare specifici parametri finanziari quali: (i) posizione finanziaria netta, valore del patrimonio netto e rapporto tra posizione finanziaria lorda e margine operativo lordo). Tali parametri sono rilevati semestralmente sulla base del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata dell'Emittente. In data 16 ottobre 2007 WestLB AG ha comunicato all'Emittente l'avvenuta approvazione della modifica di alcuni parametri finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento WestLB al fine di tenere conto dei passaggi agli IFRS (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo). In particolare, i parametri interessati sono: i) segunti: (i) patrimonio netto superiore a 97 milioni di Euro; (ii) PFL inferiore ai livelli massimi di seguito indicati. Dal 30 giugno 2007: 300 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2008: 285 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2009: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2010: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2011: 250 milioni di Euro dal 1° gennaio 2012: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2013: 250 milioni di Euro. Tutti gli altri parametri finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento WestLB rimangono invariati (valori della posizione finanziaria netta (PFN), che tendono a diminuire annualmente da Euro 110 milioni con decorrenza 31 dicembre 2006 a Euro 80 milioni al 31 dicembre 2013. Il mancato rispetto di tali parametri comporta il rimborso anticipato del finanziamento da parte delle banche finanziatrici, salvo il rilascio di apposite autorizzazioni da parte delle banche finanziatrici.

Nella maggior parte dei casi, i contratti stipulati dal Gruppo prevedono clausole di rimborso anticipato che si attivano al verificarsi di eventi tipici della prassi di mercato dell'aggiudicazione. Il mancato rispetto delle scadenze contrattuali potrebbe comportare per il Gruppo l'obbligo di anticipare i pagamenti dei lavori a differenze di quanto previsto dagli investitori, anche istituzionali (compresi fondi pensione statunitensi). Tali circostanze potrebbero potenzialmente innescare sul valore di mercato delle azioni dell'Emittente.

Russia e Paesi Asiatici in orbita russa (Bielorussia, Kazakstan, ecc.). In questi Paesi il Gruppo opera in ambiti di grandi dimensioni e i rischi sui termini di consegna legati ai fenomeni climatici estremi. Per le attività svolgere in loco, il Gruppo ha adottato le opportune misure mitigati o escludendo la fase della costruzione dalla commessa o trasferendone il rischio a terzi.

Europa Occidentale (Italia esclusa). Il rischio principale in queste aree deriva dalla necessità di avvalersi di fornitori e subappaltatori locali, che, in caso di inadempimento, potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazione delle commesse e, conseguentemente, la riduzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.4 e 6.1.3.5 del Prospetto Informativo.

1.1.9 Rischi connessi al mancato rispetto dei tempi e degli standard di qualità previsti dai contratti di appalto e dalle normative degli impianti nel periodo di garanzia

Nella maggior parte dei casi, i contratti stipulati dal Gruppo prevedono clausole di rimborso anticipato che si attivano al verificarsi di eventi tipici della prassi di mercato dell'aggiudicazione. Il mancato rispetto delle scadenze contrattuali potrebbe comportare per il Gruppo l'obbligo di anticipare i pagamenti dei lavori a differenze di quanto previsto dagli investitori, anche istituzionali (compresi fondi pensione statunitensi). Tali circostanze potrebbero potenzialmente innescare sul valore di mercato delle azioni dell'Emittente.

Russia e Paesi Asiatici in orbita russa (Bielorussia, Kazakstan, ecc.). In questi Paesi il Gruppo opera in ambiti di grandi dimensioni e i rischi sui termini di consegna legati ai fenomeni climatici estremi. Per le attività svolgere in loco, il Gruppo ha adottato le opportune misure mitigati o escludendo la fase della costruzione dalla commessa o trasferendone il rischio a terzi.

Europa Occidentale (Italia esclusa). Il rischio principale in queste aree deriva dalla necessità di avvalersi di fornitori e subappaltatori locali, che, in caso di inadempimento, potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazione delle commesse e, conseguentemente, la riduzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.4 e 6.1.3.5 del Prospetto Informativo.

1.1.10 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere garanzie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, nel settore chimico e petrochimico, per un valore residuale, i committenti richiedono ai clienti garanzie a favore dei committenti o richiedere da questi anticipi e pagamenti durante l'esecuzione dei lavori. Pertanto, il Gruppo deve, quindi, ottenere e rilasciare in favore dei committente garanzie bancarie *performance bonds (ed bonds, down payment bond, performance bond, guarantee bond).*

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche dipende da diversi fattori, connessi sia alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo controllata. Alla data del Prospetto Informativo, nessuna delle società del Gruppo è dotata di un rating di emittente. Nessuna delle società del Gruppo è quotata sui sistemi di rating.

Dell'ipotesi in cui il Gruppo non riesca a ottenere nuove garanzie oppure ottenga nuove garanzie o rinnegozi le garanzie esistenti a condizioni economicamente meno vantaggiose, la capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse potrebbe risultare ridotta e/o comportare maggiori oneri finanziari negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, in caso di revoca o scadenza o mancato rinnovo di garanzie relative a commesse in corso, qualora non fosse in grado di sostituirle tempestivamente, potrebbe non essere in grado di rispettare le condizioni di dette commesse con possibile risoluzione di contratto e conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5, 6.1.6 Sezione I, Capitolo 10, Paragrafi 10.3.4, 10.3.5 e 10.4 del Prospetto Informativo.

1.1.11 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato

Il Gruppo opera in settori che richiedono elevate competenze professionali e notevolmente specializzate. Tuttavia, il mercato del lavoro è caratterizzato dalla scarsità di operatori terzi tra cui subappaltatori per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati e subfornitori di materie prime, semilavorati, sottosistemi, componenti e servizi.

La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori.

Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli fatti oggetto delle obbligazioni richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente.

In tal circostanza, il Gruppo potrebbe essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti dei suddetti subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno meiante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e 6.1.6 del Prospetto Informativo.

1.1.15 Rischi connessi alla eventuale necessità di finanziare le attività correnti

La realizzazione delle commesse da parte del Gruppo richiede un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti. Il Gruppo generalmente finanzia tali attività tramite le somme corrisposteegli dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori. Eventuali ritardi e/o interruzioni di tale pagamento ovvero il peggioramento dei termini di pagamento potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria del Gruppo e, quindi, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

1.1.16 Rischi connessi alla recente costituzione del Gruppo

L'attuale configurazione del Gruppo discende da recenti operazioni di acquisizione (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 e. del Prospetto Informativo). In particolare nel 2004 e nel 2005 sono entrate a far parte del Gruppo, rispettivamente, FIAT Engineering S.p.A. (ora, Maire Engineering) e Tecnimont. Nonostante l'esperienza maturata dal Gruppo nel settore integrato tra le strutture, le tecnologie e i servizi delle società menzionate e delle relative controllate, il conseguimento di tale processo potrebbe realizzarsi in tempi e con modi diversi da quelli originariamente programmati.

Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno sfruttamento delle sinergie produttive e commerciali attese dal processo di integrazione con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 del Prospetto Informativo.

1.1.17 Rischi connessi a fenomeni di contestazione o opposizione alla realizzazione delle commesse

Alcune opere che il Gruppo progetta e realizza (ad esempio impianti di riga/stoccaggio, linee ferroviarie ad alta velocità o impianti idroelettrici) hanno suscitato in passato e possono suscitare in futuro fenomeni di opposizione pubblica e di dibattito locale a livelli di contestazione e di opposizione alla loro realizzazione, che potrebbero causare ritardi, sospensioni, differimenti o cancellazione delle commesse e, conseguentemente, la riduzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 e 6.1.5 del Prospetto Informativo.

1.1.18 Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento

In data 23 agosto Tecnimont ha stipulato un contratto di finanziamento bancario con WestLB AG, filiale di milano ("**WestLB**") e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") per un importo complessivo di Euro 120 milioni ("**Contratto di Finanziamento WestLB**") della durata di sette anni.

Il Contratto di Finanziamento WestLB, come invalso nella prassi di mercato, impone a Tecnimont di rispettare specifici parametri finanziari quali: (i) posizione finanziaria netta, valore del patrimonio netto e rapporto tra posizione finanziaria lorda e margine operativo lordo). Tali parametri sono rilevati semestralmente sulla base del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata dell'Emittente. In data 16 ottobre 2007 WestLB AG ha comunicato all'Emittente l'avvenuta approvazione della modifica di alcuni parametri finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento WestLB al fine di tenere conto dei passaggi agli IFRS (cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo). In particolare, i parametri interessati sono: i) segunti: (i) patrimonio netto superiore a 97 milioni di Euro; (ii) PFL inferiore ai livelli massimi di seguito indicati. Dal 30 giugno 2007: 300 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2008: 285 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2009: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2010: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2011: 250 milioni di Euro dal 1° gennaio 2012: 250 milioni di Euro; dal 1° gennaio 2013: 250 milioni di Euro. Tutti gli altri parametri finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento WestLB rimangono invariati (valori della posizione finanziaria netta (PFN), che tendono a diminuire annualmente da Euro 110 milioni con decorrenza 31 dicembre 2006 a Euro 80 milioni al 31 dicembre 2013. Il mancato rispetto di tali parametri comporta il rimborso anticipato del finanziamento da parte delle banche finanziatrici, salvo il rilascio di apposite autorizzazioni da parte delle banche finanziatrici.

1.1.19 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è influenzato dall'andamento dei oneri finanziari sulla base dei tassi di interesse variabili.

Alla data del Prospetto Informativo, relativamente al debito finanziario legato ai contratti di finanziamento WestLB, sono in fase di stipulazione i contratti di finanziamento per un ammontare pari a circa 25 milioni di Euro, per un ammontare di numero 4 contratti, di durata pari a 3 anni, con scadenze nel 2010 e 2011. Tali contratti sono stati stipulati successivamente alla consegna degli stessi. Il Gruppo sta chiarendo e stipulando i contratti e deve ancora ricevere dei dati definitivi da terzi.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative in linea con la prassi di mercato per un ammontare complessivo di Euro 1.000.000 e, pertanto, non ha ritenuto che il fondo consorbile del CAVET sia sufficiente per far fronte agli oneri del CAVET stesso quale responsabile civile e civilmente obbligato (per obbligazioni di rimborsi di somme ai sensi della Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.9.1.3 del Prospetto Informativo).

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto al rischio di essere chiamato a rispondere di danni patiti da terzi, che possono dare luogo a responsabilità penale e comunque tali coinvolgere gli amministratori e i dirigenti del Gruppo (cui sono affidati i poteri di gestione) o gli subappaltatori. Alla data del Prospetto Informativo, alcuni esponenti aziendali e dirigenti del Gruppo sono coinvolti in procedimenti penali relativi a reati colposi ovvero alla violazione di altre disposizioni di legge (v. Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto Informativo).

Ancorché a giudizio del *management*, supportato dai propri consulenti legali, i rischi di coinvolgimento del Gruppo possano ragionevolmente ritenersi non sussistenti, ovvero, in ogni caso, di entità non rilevante, non si può tuttavia escludere che l'esito finale sia invece negativo. In quest'ultimo caso, un'eventuale condanna penale passata in giudicato nei confronti di tali soggetti potrebbe far venire meno i requisiti di onorabilità necessari per consentire loro di continuare a ricoprire le attuali cariche sociali.

1.1.20 Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

La valuta di riferimento consolidato del Gruppo è l'Euro.

Il Gruppo opera anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e di conseguenza le attività del Gruppo sono soggette alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Al 30 giugno 2007 i ricavi sono denominati per il 67,03% in Euro, per il 27,21 % in dollari statunitensi, per lo 0,59% in real brasiliani, per il 2,00% in Sterline Inglesi, per il 0,18% in Rubli Russi, per 10,01% in Zloty polacchi e per 1o 0,42% in altre divise. Negli ultimi anni il Gruppo ha operato in aree caratterizzate da un'ampia volatilità nei confronti dell'Euro.

Al 30 giugno 2007, i crediti denominati in valuta diversa dall'Euro ammontavano a circa 1.000 milioni di Euro, pari al 30% del totale delle attività e i debiti denominati in valuta diversa dall'Euro ammontavano a circa 1.000 milioni di Euro, pari al 30%. Ad esempio, di consorzi in Italia o di *joint venture* all'estero (per un valore pari a circa 1.000 milioni di Euro) il Gruppo, in quest'ultimo caso, ciascun soggetto è generalmente responsabile per la propria quota di partecipazione per le progettazioni ne e la realizzazione dell'intera opera.

Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente in differenza di eventi imprevisti, il Gruppo, in ogni caso, deve vota protrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiato (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo).

Qualora dovesse ridursi la capacità del Gruppo di attrarre e mantenere personale qualificato, il Gruppo potrebbe non essere in grado di portare avanti le attività in cui è impegnato e a supportare l'attuale crescita aziendale, potrebbero esserci conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17 del Prospetto Informativo.

1.1.12 Rischi connessi alle tecnologie necessarie al gruppo per la propria attività

Il Gruppo, specialmente nel settore della chimica e petrochimica e del *oil & gas*, opera utilizzando tecnologie di cui dispone e che potrebbero essere ritenute proprietarie di terzi. Il Gruppo, pertanto, potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali danni e/o a sostituire le tecnologie ritenute proprietarie di terzi con altre tecnologie. Inoltre, nel settore petrolifero iraniano, la Società non ritiene che le proprie attività in Iran possano determinare l'applicazione delle predette sanzioni ritorsive. La Società non è tuttavia in grado di prevedere quali indirizzi saranno seguiti in futuro dal Governo degli Stati Uniti in relazione alle sanzioni sopra citate, ed è inoltre possibile che il Governo degli Stati Uniti possa non considerare la valutazione fatta dalla Società. Qualora la futura espansione o modifica dell'attività del Gruppo in Iran dovesse essere assoggettata alle predette sanzioni ritorsive, la Società non è